

Prot.n.26/21-na
Circ.n.14/21

Ai Presidenti regionali
Ai Presidenti provinciali
Alle Segreterie regionali
Ai Consiglieri nazionali
Ai Referenti regionali per il settore pedagogico

Ai Coordinatori di scuola e di rete e
alle Insegnanti in servizio
per il tramite delle Segreterie provinciali

Roma, 16 marzo 2021

Oggetto: legami educativi a distanza per mantenere vicinanza

Purtroppo, ancora una volta, i servizi 0-3 e la scuola dell'infanzia tornano ad agire il proprio ruolo educativo a distanza.

Ci dispiace davvero perché molto è stato curato in questi mesi nelle nostre realtà educative, sia attraverso il rispetto puntuale dei protocolli igienico-sanitari, sia attraverso un'attenta progettazione pedagogica e didattica sempre in dialogo col contesto socio-culturale che stiamo attraversando.

Tuttavia questa situazione non ci trova impreparati sul piano delle proposte e delle esperienze da continuare a offrire ai bambini. Con il coordinamento dei vari livelli di professionalità presenti nella nostra FISM nazionale e con il coinvolgimento di tutto il personale e dei volontari, ci siamo posti da subito, fin dal mese di marzo 2020, la questione delle importanti ricadute della chiusura delle scuole sulla cura della relazione educativa, sugli apprendimenti, sulle relazioni tra bambini e con gli adulti e delle inedite implicazioni del conseguente diffuso utilizzo delle tecnologie come parziale risposta alle problematiche emerse.

Riteniamo quindi fondamentale, oggi, richiamare quanto siamo comunque riusciti a realizzare tutti insieme. Questo sia sul piano della qualità per mantenere vivi i rapporti e i legami educativi *con e per* i bambini, sia per offrire a ciascuna famiglia informazioni chiare e chiavi di lettura utili per comprendere le scelte educative e organizzative di ciascuna scuola.

In questa prospettiva educatori e insegnanti si sono impegnati in modo professionalmente esemplare nel costruire con i bambini e con le famiglie, pur a distanza, modi di stare in interazione, di condividere un impegno, di imparare insieme.

Oggi, dunque, ritrovandoci di nuovo in questa situazione, possiamo attingere a quel bagaglio che abbiamo co-costruito con impegno, creatività e intraprendenza. Possiamo infatti attingere alle articolate esperienze realizzate nelle scuole e via via valorizzate e documentate sul sito della FISM, sulla rivista "Prima i bambini", con il documento "Per un accompagnamento alla riapertura delle

scuole dell'infanzia". Anche i tre Seminari del percorso formativo "Dentro e oltre i confini. Un nuovo modo di essere scuola" hanno rappresentato un'occasione significativa per una riflessione di Sistema e per il rilancio di processi generativi.

Ancora una volta dobbiamo declinare il nostro essere scuola per garantire progettualità, intenzionalità e continuità. Elementi cardine, questi, di una relazione e di una cura educativa che, se pure a distanza, promuovono e realizzano vicinanza raccogliendo la sfida di connettere quanto vissuto a scuola in questi mesi, il tempo che stiamo vivendo oggi, il domani di quando si tornerà in presenza. La progettazione è infatti lo strumento che, come professionisti dell'educazione, abbiamo a disposizione per non cadere nel rischio della frammentarietà ed estemporaneità delle proposte, permettendo, anche nella distanza, esperienze qualificate e distintive; per garantire e testimoniare un pensiero attento ai bambini e ai loro diritti, progettando, in presenza come a distanza, contesti di apprendimento, di relazione, di socialità qualitativamente alti; per prenderci cura dei legami educativi a distanza alimentando significati, intrecci, scambi, tessiture.

Il filo rosso che lega tutte queste riflessioni è la ricerca di forme, strategie, modalità attraverso cui accompagnare i bambini, le famiglie e la comunità a dare senso all'esperienza che stiamo attraversando. La direzione è ancora quella di continuare a mantenere aperto il confronto su come promuovere la cultura della partecipazione; su come costruire pratiche educative sociali nella "distanza"; su come continuare a essere comunque "comunità educante". Perché le nostre scuole sono chiamate da sempre a essere "laboratorio di costruzione di comunità".

Rinnovando la nostra vicinanza e la disponibilità del Settore pedagogico nazionale – attraverso la propria Commissione tecnica e il Gruppo dei Referenti regionali – ad accompagnare, sostenere, valorizzare contesti e azioni, Vi salutiamo cordialmente.

Il Responsabile del Settore pedagogico nazionale
dott.ssa Lucia Stoppini



Il Segretario nazionale
dott. Luigi Morgano

